

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lira 75; Semestre Lira 38; Trimestre Lira 20; Estate Lira 118 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Serio N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 — Amministrazione N. 153

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lira 1; Finanziaria, occasionale Lira 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tarifa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

L'OSCURA POLITICA DELLE DEMOCRAZIE

La frenetica corsa agli armamenti della Francia e dell'Inghilterra impedisce lo sviluppo degli accordi di Monaco

Roma, 21 ottobre Commentando le parole che il Ministro Hesse ha dedicato al problema degli armamenti e dei rapporti internazionali, il «Giornale d'Italia», rilevando che il Ministro ha affermato che i nuovi armamenti in corso nell'Inghilterra sono solo dedicati a scopi difensivi, e che è desiderabile la conciliazione e la collaborazione fra i Regimi totalitari ed i Regimi democratici, osserva che questi pacificanti dichiarazioni si montrano incerte con gli aspetti del momento europeo. Anzi tutti i nuovi armamenti britannici, francesi ed americani, che segnano una ostentata ripresa intensiva, subito dopo la conferenza di Monaco, hanno bisogno di una spiegazione non troppo sommaria: ciò è detto — prosegue il giornale — che la conferenza di Monaco, salvando la pace europea, annunciava anche la possibilità di una larga politica di difesa fra le grandi Potenze europee. Hitler ha anche detto che, con la soluzione del problema tedesco della Cecoslovacchia, erano soddisfatti tutti i diritti europei della Germania.

La interrogativa che rimane insolita

Perché dunque — si chiede il giornale — proprio dopo Monaco, la parola d'ordine lasciata a Londra, a Parigi e a Washington è stata quella della necessità di moltiplicare gli armamenti, quasi che le tre grandi democrazie dovessero preparare una violenta risorsa armata o doversero scontrarsi negli Stati totalitari nuove minacce progettate nel momento in cui esse dovevano, se mai, apparire pacificanti? Il questo rimane insolito, e finché rimarrà tale, sarà legittima la perplessità della Europa sul significato e sui reali obiettivi del nuovo ciclo di corsi degli armamenti delle grandi Potenze democratiche. Ma questa ripresa militare coincide con la sopravvivenza dei partiti della guerra in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti. Vi è allora da domandarsi fin dove questi movimenti riescano ancora a differenziarsi dall'autentica volontà della pace giusta e ad essere marginali delle responsabilità dei Governi nel gioco elettorale e parlamentare dei partiti e delle loro alleanze vicende. Sta il fatto che Monaco è rimasta senza seguito. Il franco gesto di Mussolini, che ha trovato così cordiale collaborazione in Hitler, aspetta dalla parte dei Governi democratici, al di là delle dovute dichiarazioni di riconoscenza, un più franco indirizzo delle loro politiche. Possiamo riconoscere — prosegue il «Giornale d'Italia» — la buona volontà e gli onesti sforzi del Signor Chamberlain. Ma non possiamo considerare senza il dovere di riserbo italiano contraddirittore manifestazioni britanniche. Già il Signor Chamberlain, subito dopo avere aggiunto all'atto di pace di Monaco per l'Europa Centrale la comune dichiarazione anglo-germanica, ha accennato alla Cunerai dei Comuni la necessità per la Gran Bretagna di riprendere con energia gli armamenti, e la creazione di un Ministero del servizio nazionale annuncia il progressivo ingresso della Gran Bretagna in quel sistema del servizio militare obbligatorio che è un violento capovolgimento di tutta la tradizione britannica. Tutto questo — conclude il giornale — dovrebbe per lo meno proroga che le frasi dedicate alle intese sugli armamenti, sul disarmo e alle franche conciliazioni con i Regimi totalitari osino con la Germania e l'Italia, contro le quali appaiono indirizzati gli armamenti della democrazia, rimangono ancora un modo di dire non sufficientemente confermato di un modo di fare.

L'irreverberante della stampa

Gli ambienti politici e la stampa parigina non nascondono, ma anzi ostentano oggi il più vivo compiacimento per il presunto disaccordo fra il presidente di Gallieni e il presidente Daladier. Stabili continuamente a rottura, ma si sarebbe addirittura approfondito fra la Polonia e la Romania, a proposta della sistemazione da darci alla Russia subcaeca ed alla creazione di una frontiera comune fra l'Ungheria e la Polonia. Il lavoro antipolacco assumeva così forma semplicemente grottesca, facendo derivare da un rientrato l'ostilità preconcetta ad ogni iniziativa di Varsavia. Lo stesso «Temps» si rende questa sua interpretazione di tale stato d'animo, scrivendo che «La Polonia ancora una volta ha tentato di applicare la sua alleanza con la Romania con quello stesso spirito con cui ha praticato la sua alleanza con la Francia e cioè soltanto a beneficio proprio o della sua politica, senza alcun riguardo per il principio di solidarietà indispensabile fra Stati associati».

Negli ambienti diplomatici l'altre sempre più acuto fra Parigi e Varsavia viene generalmente interpretato come il principio della fine di ogni collaborazione fra i due Paesi.

Noi circoli bene informati si afferma che nel colloquio avuto con l'Ambasciatore dei Sovjeti, Surtz, il signor Bonnet si è intrattenuto ieri sui problemi dell'Europa centrale dopo la visita del col. Beck, Ministro polacco, in Romania. Secondo talune voci, procedendo al vasto movimento diplomatico che sarà reso noto nei prossimi giorni, il Governo intenderebbe accreditare un rappresentante della Francia presso il Governo nazionale spagnolo. Un nuovo Ambasciatore verrebbe nominato a Barcellona al posto di Erik La Bonne, che andrà a Mosca in sostituzione del signor Coulondre, nominato Ambasciatore di Francia a Berlino.

Il riserbo italiano era pienamente giustificato

MONACO DI BAVIERA, 21 ottobre In una lunga corrispondenza da Roma, la chiusa e solitaria «Neustadt», si occupano oggi ampiamente della politica dopo il congresso di Monaco, rilevando che l'Italia, durante e dopo la crisi, ha saputo esibire un contegno di calma e di equilibrio come nessun altro popolo. Oggi — scrive il giornale — nessuno potrà negare che il riserbo italiano, dopo Monaco, «quindi ciò tutto il resto del mondo si dava ad uno sferzato

attimismo, era pienamente giustificato poiché, come si vede oggi, Monaco era una vittoria sul Versailles ma non ancora una vittoria finale. Quanto alla questione spagnola, il giornale osserva che l'Italia, col richiamo dei volontari, dà un notevole contributo alla soluzione del problema, la quale soluzione non potrà essere che una integrazione completa di tutto il territorio spagnolo sotto la sovranità del Governo nazionale, e scrive: «I grandi sacrifici di sangue compiuti dai volontari italiani a vantaggio di tutto la nazione civile d'Europa impegnano a non ammettere in tali questioni alcuna compromissione». Il giornale conclude che è nello stesso interesse della Francia di riconoscere quanto prima, con senso realistico, la forza che rappresenta in Europa il blocco italo-tedesco di 125 milioni di uomini, perché soltanto quando Parigi si sarà reso conto dell'entità di questo fatto potrà sorgere in Europa un'era di vera pace».

Dopo il discorso di Hoare

La Germania attende che l'Inghilterra renda note il suo punto di vista

BERLINO, 21 ottobre In un commento al discorso pronunciato ieri da Hoare, la «Corri-

spondenza Politica Diplomatica», rileva che l'oratore ha risposto ai numerosi sbillettori del mondo europeo, dichiarando precisamente di credere nell'affermazione di paese del Führer ed ha motivato la fiducia dell'Inghilterra nel Reich, precisando che l'accordo navale viene rigorosamente rispettato da parte tedesca nello spirito e nella lettera.

La «Corrispondenza» rileva pure che l'oratore ha volutamente sottolineato il carattere difensivo degli armamenti britannici, ed aggiunge: «In vista delle voci clamorose levatesi in questi giorni in Inghilterra, come anche negli Stati Uniti, l'affermazione del Ministro britannico, il quale ha esplicitamente respinto l'idea di una guerra preventiva, non era certo superflua. Con ciò, è logico sperarlo, egli ha anche sconsigliato quegli elementi che non sono d'accordo con il programma di pace o di intesa di Chamberlain. La Germania seguirà ora con grande interesse l'atteggiamento di costoro i quali dovranno decidersi se proseguire o meno la loro azione sbattitoria della pace. Il punto di vista tedesco, di fronte all'Inghilterra, sembra ripetutamente formulato dal Führer e Cancilleri. La Germania ha il diritto di sapere che cosa l'Inghilterra effettivamente pensa.

Daladier chiederebbe altri sei mesi di pieni poteri per tracciare le linee dei suoi famosi piani

PARIGI, 21 ottobre Nogli ambienti parigini si assicura che, dopo i contatti presi i vari gruppi, il Presidente Daladier starebbe esaminando la possibilità di rinunciare allo scioglimento della Camera attuale, per chiudere, invece, una fuga di partiti attraverso altri sei mesi di pieni poteri. Egli conterebbe, in tale periodo, di poter tracciare le grandi linee di una nuova politica di assetramento della Nazione, sia sul terreno sociale che finanziario, mediante le più severe misure di riorganizzazione o di economia, sia quelle della politica estera, attraverso un progressivo e graduale sviluppo dello spirito di Monaco.

L'irreverberante della stampa

Gli ambienti politici e la stampa parigina non nascondono, ma anzi ostentano oggi il più vivo compiacimento per il presunto disaccordo fra il presidente di Gallieni e il presidente Daladier. Stabili continuamente a rottura, ma si sarebbe addirittura approfondito fra la Polonia e la Romania, a proposta della sistemazione da darci alla Russia subcaeca ed alla creazione di una frontiera comune fra l'Ungheria e la Polonia. Il lavoro antipolacco assumeva così forma semplicemente grottesca, facendo derivare da un rientrato l'ostilità preconcetta ad ogni iniziativa di Varsavia. Lo stesso «Temps» si rende questa sua interpretazione di tale stato d'animo, scrivendo che «La Polonia ancora una volta ha tentato di applicare la sua alleanza con la Romania con quello stesso spirito con cui ha praticato la sua alleanza con la Francia e cioè soltanto a beneficio proprio o della sua politica, senza alcun riguardo per il principio di solidarietà indispensabile fra Stati associati».

Negli ambienti diplomatici l'altre sempre più acuto fra Parigi e Varsavia viene generalmente interpretato come il principio della fine di ogni collaborazione fra i due Paesi.

Noi circoli bene informati si afferma che nel colloquio avuto con l'Ambasciatore dei Sovjeti, Surtz, il signor Bonnet si è intrattenuto ieri sui problemi dell'Europa centrale dopo la visita del col. Beck, Ministro polacco, in Romania. Secondo talune voci, procedendo al vasto movimento diplomatico che sarà reso noto nei prossimi giorni, il Governo intenderebbe accreditare un rappresentante della Francia presso il Governo nazionale spagnolo. Un nuovo Ambasciatore verrebbe nominato a Barcellona al posto di Erik La Bonne, che andrà a Mosca in sostituzione del signor Coulondre, nominato Ambasciatore di Francia a Berlino.

Il riserbo italiano era pienamente giustificato

MONACO DI BAVIERA, 21 ottobre In una lunga corrispondenza da Roma, la chiusa e solitaria «Neustadt», si occupano oggi ampiamente della politica dopo il congresso di Monaco, rilevando che l'Italia, durante e dopo la crisi, ha saputo esibire un contegno di calma e di equilibrio come nessun altro popolo. Oggi — scrive il giornale — nessuno potrà negare che il riserbo italiano, dopo Monaco, «quindi ciò tutto il resto del mondo si dava ad uno sferzato

Ammirazione in Germania per l'eroismo dei Legionari italiani

MONACO DI BAVIERA, 21 ottobre In occasione del ritorno dei Legionari reduci dalla Spagna, messo in vistosissimo rilievo, tutti i giornali dedicano parole di viva ammirazione all'eroismo e alle virtù militari dei volontari italiani.

Il «Völkerbeobachter», che dà rilievo al fatto che anche una delegazione tedesca ha assistito alla suggestiva parata dei vittoriosi Legionari, sottolinea la risoluta volontà italiana per la vittoria completa che non potrà mancare.

Lo «Münchener Neueste Nachrichten» rincarna che i reduci, temprati alle due prove delle vittoriose battaglie, presentano il brillante aspetto fisico e morale della giovinezza italiana forte e battagliera e scrivono: «Tutti i cuori della Nazione italiana che battono all'un-

verso sono con questo dei valorosi volontari che in Spagna combattono eroicamente per la causa della civiltà non avrebbero potuto trovare migliore espressione che si Napoli dove il popolo è accolto con manifestazioni tutta la sua gratitudine ai reduci».

Grande rilievo in Francia al ritorno dei Legionari

PARIGI, 21 ottobre Anche stamane i giornali pubblicano ampi racconti sulle accoglienze fatte a Napoli ai legionari italiani reduci dalla Spagna e descrivono l'entusiasmo del popolazione per i gloriosi combattenti.

Viva eco in Portogallo

LISBONA, 21 ottobre I giornali portughesi, in grande rilievo, anche nei titoli, lo trionfo accoglienze ricevute a Napoli dai volontari reduci dalla Spagna.

L'ATTIVITA' AUTARCHICA DEL PARTITO

Intensa propaganda fra le masse rurali per l'utilizzazione dei filati nazionali

ROMA, 21 ottobre

Per sviluppare l'utilizzazione dei filati nazionali nella tessitura domestica, attraverso la conoscenza delle possibilità tecniche ed economiche offerto dai filati stessi e soprattutto dai nuovi materiali, il Partito in accordo con l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie predisposto lo svolgimento di una intensa propaganda fra le masse rurali. A tale scopo è stata allestita un'autovettura dimostrativa, evente e tondo un campionario completo di filati di produzione nazionale e di bellissimi tessuti ott-nuti con detti filati. L'autovettura toccherà successivamente 14 provincie, percorrendo un itinerario che comprende una cinquantina di centri rurali. In tali centri, tecnici, specializzati illustreranno alle masse rurali le caratteristiche particolari e l'impiego dei filati che le ditte produttrici hanno realizzato in vista del loro specifico impiego nell'ambito della tessitura domestica.

La manifestazione è certamente destinata a un grande successo e darà utili risultati per il conseguimento di quei fini autarchici che il Partito si propone di raggiungere. I fasci femminili, particolarmente tenacementi in questo campo, daranno all'autovettura la loro migliore collaborazione. L'autovettura ha iniziato il suo giro il giorno 20 corr., partendo dal Palazzo Editore, presieduto dal Vicepresidente del Partito Berardi.

La Polonia considera soddisfacenti i risultati dell'incontro di Galatz

Le conversazioni di Beck con Re Carol continueranno

VARSAVIA, 21 ottobre

Da fonte autorizzata sono state fatte stasera, ai rappresentanti della stampa estera, le seguenti dichiarazioni: «I risultati del viaggio del Ministro Beck a Galatz sono soddisfacenti. Certi giornalisti esteri hanno affermato che il viaggio ha avuto un esito negativo: in politica estera — ha continuato il Presidente del Consiglio — il nostro scopo è di realizzare al più presto possibile l'intesa più completa con tutti i nostri vicini. La cosa più urgente attualmente è stabilire una ferma definizione della nostra frontiera e realizzare la garanzia europea per la loro sicurezza, come è previsto non solo dall'accordo di Monaco ma anche dal primo progetto delle Potenze occidentali del 19 settembre scorso. Questa garanzia, alla quale devono partecipare Inghilterra, Francia, Germania e Italia, avrà tanto più valore e sarà tanto più sicura quanto più i rapporti con i nostri vicini saranno buoni e cordiali».

Il «Venkov» studia anche la questione del mutamento della costituzione e ritiene che questo debba effettuarsi il più presto possibile. Il giornale quindi continua: «Nel corso di questi due anni il ritmo della politica europea è così cambiato che non può sfuggire a nessuno quali sono le concezioni che oggi dirigono gli Stati, i quali decidono in Europa. Non si tratta per noi di partecipare da un regime parlamentare ad un regime totalitario, ma si può tuttavia trovare una soluzione che nella maggior parte abbia i vantaggi di quella rivendicata dalla Cecoslovacchia».

Il «Venkov» studia anche la questione della neutralità cecoslovacca e scrive: «Quali che siano le garanzie dello Potere occidentale, noi dovremo tener conto della realtà della situazione geo-politica e condurre una politica estera da convincere che noi siamo un elemento necessario nell'Europa centrale. Lo stesso «Venkov» si occupa delle grandi organizzazioni nazionali e comunali, per le quali si può parlare di clintoniani di grandi pericolosi nel settore danubiano, il che è nell'interesse di tutte le potenze di quest'ultimo sistema».

Il «Venkov» studia anche la questione della neutralità cecoslovacca e scrive: «Quali che siano le garanzie dello Potere occidentale, noi dovremo tener conto della realtà della situazione geo-politica e condurre una politica estera da convincere che noi siamo un elemento necessario nell'Europa centrale. Lo stesso «Venkov» si occupa delle grandi organizzazioni nazionali e comunali, per le quali si può parlare di clintoniani di grandi pericolosi nel settore danubiano, il che è nell'interesse di tutte le potenze di quest'ultimo sistema».

Tutti i giornali riportano il decreto che vieta l'attività del partito comunista in Boemia e in Moravia. Il «Ceske Slovo» scrive che il partito comunista non aveva più ragione di esistere in Cecoslovacchia, perché lo sperano che i partigiani avevano riposto nell'aiuto del popolo slovaco sono stati deluso. Si constata, inoltre, che lo scioglimento del partito comunista non ha suscitato nel pubblico nessuna eccezione, perché esso già prevedeva una grande marea dell'opinione pubblica era rimasta della dall'atteggiamento dei Sovjeti al momento della più grande tensione internazionale. Il partito social-democratico riconosce di rimanere ancora in avvenire un partito operaio, ma rinuncia al suo programma marxista, ciò che porta a quanto passare ad un cambiamento della direzione del partito socialdemocratico sarà mutata.

In una intervista concessa all'agenzia telegrafica cecoslovacca, il Presidente del Consiglio ha sollecitato le necessità per il paese di mantenere l'ordine interno ed impedire ogni genere di confusioni che avrebbero compromesso gli interessi dello Stato e del popolo.

Dopo aver accennato al regolamento raggiunto circa i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe, il gen. Syrový ha parlato del lavoro compiuto in questo periodo dagli organi militari e da quelli amministrativi, ha riportato l'azione svolta dal Governo nel campo finanziario ed ha affermato che «ogni genere di negoziazione, i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe, il gen. Syrový ha parlato del lavoro compiuto in questo periodo dagli organi militari e da quelli amministrativi, ha riportato l'azione svolta dal Governo nel campo finanziario ed ha affermato che «ogni genere di negoziazione, i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe, il gen. Syrový ha parlato del lavoro compiuto in questo periodo dagli organi militari e da quelli amministrativi, ha riportato l'azione svolta dal Governo nel campo finanziario ed ha affermato che «ogni genere di negoziazione, i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe, il gen. Syrový ha parlato del lavoro compiuto in questo periodo dagli organi militari e da quelli amministrativi, ha riportato l'azione svolta dal Governo nel campo finanziario ed ha affermato che «ogni genere di negoziazione, i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe, il gen. Syrový ha parlato del lavoro compiuto in questo periodo dagli organi militari e da quelli amministrativi, ha riportato l'azione svolta dal Governo nel campo finanziario ed ha affermato che «ogni genere di negoziazione, i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe, il gen. Syrový ha parlato del lavoro compiuto in questo periodo dagli organi militari e da quelli amministrativi, ha riportato l'azione svolta dal Governo nel campo finanziario ed ha affermato che «ogni genere di negoziazione, i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe, il gen. Syrový ha parlato del lavoro compiuto in questo periodo dagli organi militari e da quelli amministrativi, ha riportato l'azione svolta dal Governo nel campo finanziario ed ha affermato che «ogni genere di negoziazione, i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe, il gen. Syrový ha parlato del lavoro compiuto in questo periodo dagli organi militari e da quelli amministrativi, ha riportato l'azione svolta dal Governo nel campo finanziario ed ha affermato che «ogni genere di negoziazione, i reciproci rapporti fra le élites slovacche e russe,

Canton occupata dai giapponesi

La fulminea e brillante azione che ha portato alla presa della città

TOKIO, 21 ottobre
Il Quartiere Generale Imperiale comunica che i nipponici sono entrati a Canton.

Il corrispondente del «Nichi Nippon» da Wuichow scrive che lo truppe nipponiche, le quali oggi si sono impossessate di Canton, hanno effettuato la loro avanzata nella Cina meridionale molto più volentieri di quanto si aspettasse, non soltanto per la parte cinese, ma anche da parte delle autorità militari nipponiche. Egli pone infatti in rilievo che i nipponici si sono impadroniti di Wuichow con tre giorni di anticipo sul tempo previsto, malgrado che l'avanzata sia stata tutta fatta, che facile, date le difficoltà particolari della zona subtropicale, ove essa si è dovuta svolgere. Questo successo è dovuto alla ferme determinazione dei soldati giapponesi i quali si sono dovuti aprire la strada sotto il sole ardente, recando egualmente sullo spallone un carico di 50 kg. Il corrispondente ricorda che il suo treno pieno all'inizio, perché conteneva una coperta, camice di ricambio ed altri effetti personali, col progresso dell'avanzata aveva finito col non contenere più che carta da scrivere, alcuno matito e la macchina fotografica. Egli narra che durante la campagna i nipponici si sono sempre accampati all'aria aperta, evitando di accostarvisi nelle case, per timore di contrarre malattie o che, a procedere dallo stato di allarme per prevenire gli attacchi dei nemici e dai combattimenti testenuti, essi hanno dovuto lottare contro la malaria, facendo un costante uso di chinino, avvolgendo la testa in zanzariere indossando speciali guanti edendo evitare le punture delle zanzare durante le ore del sonno.

Un di paccio dalla zona di operazioni della Cina meridionale informa che tutti gli uffici provinciali e municipali di Canton sono leggiti, dopo aver proceduto alla distruzione di tutti gli edifici importanti della città.

140 km. percorsi in dieci giorni

LONDRA, 21 ottobre
Secondo le ultime notizie pubblicate da questa stampa, sono entrate a Canton, per prime, quella mattina alle 8, ora tarda d'Europa due «quadrighe» di carri d'assalto che costituivano l'avanguardia dell'esercito meccanizzato giapponese, che, in dieci giorni, ha percorso vittoriosamente i 140 km. che separano dalla metropoli meridionale la baia di Kowloon, i giapponesi «barcarono». Le autorità della concessione britannica nell'isola di Shamoune, che sorge di fronte al Bund di Canton stanno facendo preparativi su vasta scala per disciplinare la ressa dei fuggiaschi che cercano rifugio nell'isola, dove hanno sede i Consolati delle Potenze e banche europee ed americane. L'Ambasciatore di Gran Bretagna in Cina, Sir A. Clark Kerr, è in questo momento a Hong Kong, dove si accoglie a recarsi tra qualche giorno a Chongking, nuova sede provvisoria del Governo cinese, in vista della prossima occupazione giapponese di Hainan. Si afferma tuttavia che il Governo oggi ha trasmesso all'Ambasciatore Kerr istruzioni di rimanere per ora a Hong Kong, in attesa di una chiarificazione della situazione determinata dalla marcia giapponese su Canton.

S.E. Hotta in visita di congedo dal Re Imperatore

PISA, 21 ottobre
Questa mattina, proveniente da Roma, è giunto in automobile, nella nostra città, S. E. Hotta, Ambasciatore del Giappone presso S. M. il Re Imperatore.

S. E. Hotta, il quale avendo termi-

nata la sua missione lascia il nostro Paese, si è recato alle ore 10 alla Reggia di San Rossore, dove è stato ricevuto in udienza particolare da Sua Maestà il Re Imperatore, al quale l'Ambasciatore giapponese ha fatto visita di congedo e di omaggio.

Le prossime nozze del Duca di Ancona

Il Principe di Piemonte e il Duca di Genova testimoni della sposa

TORINO, 21 ottobre
Da ogni parte d'Italia continuano a giungere alla Casa Ducale di Genova le espressioni più vive e sincere e il più sentito affluso di interessenato per il lieto avvenimento del prossimo matrimonio tra il Duca di Ancona e la Principessa Lucia di Borbone delle Due Sicilie, che avverrà, come è noto il 29 ottobre, primo giorno dell'anno XVII.

Fervono i preparativi della cerimonia che sarà compiuta al castello di Nienföhren in Baviera. L'augusta fidanzata ha fatto ritorno nell'avita dimora da alcuni giorni in compagnia della Principessa Lucia di Borbone delle Due Sicilie, che avverrà, come è noto il 29 ottobre, primo giorno dell'anno XVII.

Testimoni dello sposo saranno S. A. R. il Principe Umberto di Savoia e S. A. R. il Duca di Genova, due persone della famiglia della Principessa entrambi testimoni della sposa.

Prima la cerimonia nuziale, la

prossima avrà un semplicissimo abito

sito l'Italia fascista e, in ciò si

bianco o lo sposo indebolirà per la prima volta la divisa di funzionario coloniale.

Terminata la cerimonia nuziale la sera stessa del 29 ottobre gli Augusti sposi partiranno alla volta di Bolzano, dove avverrà la cerimonia ufficiale della trascrizione solenne sui registri del Senato dell'avvenuto atto di matrimonio. Rapresenterà S.M. il Re Imperatore S.A.R. il Duca di Pistoia e l'auto di trascrizione si svolgerà nel palazzo reale di Bolzano. Il viaggio di nozze dell'Augusta coppia sarà celebrato e si svolgerà in Italia dal 6 al 20 novembre. Di ritorno dal viaggio di nozze si apriranno i saloni di Palazzo Chigi per un fastoso ricevimento al quale interverranno numerosi fra i invitati e tutte le autorità cittadine e durante il quale saranno presentati i doni che in questi giorni continuano a giungere da ogni parte agli Augusti fidanzati.

L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro

Sedici nuovi milionari saranno estratti il 27 corr.

ROMA, 21 ottobre
Il giorno 24 corr. alle ore 10, presso la Direzione Generale del debito pubblico, in via Goito, a

avranno inizio le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi da assegnarsi ai Buoni del Tesoro novennali, delle cinque serie scendenti nel 1940, delle quattro serie scendenti nel 1941 e delle prime sette serie nel 1943. L'estrazione dei 16 premi da 1 milione e dei 16 premi da lire 500.000 ciascuno, avverrà il 27 di questo mese, alle ore 10, nello stesso locale della Direzione Generale del debito pubblico, aperto al pubblico. Il sorteggio dei premi di minore importo verrà eseguito nei giorni successivi alla stessa ora, a partire dal 29 corr. Alle sopravvinte operazioni potrà assistere il pubblico.

I funerali a Parigi del Principe Karageorgievic

PARIGI, 21 ottobre
Oggi hanno avuto luogo i funerali del Principe Karageorgievic.

Dalla chiesa ortodossa in cui è stata condotta alla stazione, ove gli onori militari sono stati dati dalle truppe della guardia di Parigi. Alla cerimonia hanno assistito rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Governo.

Malafede antifascista

Le realizzazioni del Regime a favore degli operai ignorate da uno scrittore americano

ROMA, 21 ottobre
Il Lavoro Fascista sotto il titolo: «Strano ammirato», denuncia un esempio tipico di quella avversione cieca e cocciuta contro il Fascismo, che in certi Paesi di umilia democrazia si sforza infaticabilmente con l'ignorare e fare ignorare, di propriaio, le grandi realizzazioni sociali compiute dal Fascismo in Italia.

La American Federationist pubblica uno studio sopra l'istituzione delle forze armate pagate per i lavoratori industriali, nel quale lo scrittore Charles Morris Mills, con evidenti pretese di obiettività scientifica, illustra i risultati fin qui raggiunti negli Stati Uniti e negli altri Paesi dal movimento tendente a realizzare questa riforma sovietica. E per quanto riguarda gli Stati Uniti è veramente obiettivo, ricordando riconoscibilmente che la Repubblica statellina è ancora all'inizio di risultati concreti, mentre gli Stati Uniti risultano in ritardo nella marcia verso la realizzazione dello vacanze pagato. Mentre l'industria americana ha raggiunto i gradi più alti dei salari del benessere operaio ed ha di minuti le ore del lavoro quotidiano, gli altri Paesi invece hanno procurato di organizzare un periodo di riposo annuo per i lavoratori finora, non più del 20 o del 25 percento dei lavoratori americani, operai ed impiegati, usufruendo del riposo annuo pagato.

Il Morris Mills fa un confronto fra gli Stati Uniti e gli altri Paesi.

Nella maggior parte degli altri Paesi - egli scrive - lo vacanze annuo pagato hanno già una funzione importante nella vita economica o sociale. Dall'Austria all'Africa, dal Cile alla Cina, dalla Francia alla Finlandia, lo vacanze sono stati istituiti dalle leggi o dai contratti collettivi. Fin dal 1925 l'Austria, la Cecoslovacchia, la Finlandia, la Lettonia, la Polonia e la Russia avevano emanato leggi che rendevano obbligatorie le ferie. Nel 1935 l'Ufficio internazionale del lavoro riferiva che 26 Paesi avevano adottato questa riforma.

Continuando nelle citazioni, lo scrittore elenca la Cina, la Lituania, la Svezia, il Brasile, il Cile, Cuba, Messico e il Perù.

Di questa erudizione è ricco il «Lavoro Fascista» - e come se ne valo per spronare il suo Paese ad addormentarsi nello retroguardia. Ma per questo stesso fine, perché non cita anche l'esempio dell'Italia Fascista, tanto nell'avanguardia anche nella legislazione per le ferie annue pagato? Nell'Italia fascista, infatti, fin dal 12 novembre 1924 nel riordinamento delle disposizioni relative al contratto collettivo del lavoro privato, il periodo delle ferie obbligatorie per gli impiegati era fissato in 10 a 30 giorni secondo l'anzianità di servizio, e nel 1927, con la dichiarazione seconda della Carta del Lavoro, le ferie obbligatorie erano estese a tutti i lavoratori di tutto le categorie occupati nello imprese a lavoro continuo. Nell'Italia, infine, grazie all'art. 8 del R. D. L. 6 maggio 1928, ogni contratto collettivo di lavoro deve contenere norme precise sul periodo annuo di riposo retribuito, ed oggi tutti i lavoratori manuali ed impiegati, salaristi o stipendiati, usufruiscono di tale riposo e le loro organizzazioni sindacali hanno sollecitato da provvedere come provvedono nell'occasione del rinnovo dei contratti collettivi, a migliorare e perfezionare l'istituto del suo funzionamento. Ma il Charles Morris Mills, conclude il «Lavoro Fascista», so conoscendo bene i lavori di governo, ha mostrato molte saggezza.

Giugno fuori di New-York

NUOVA YORK, 21 ottobre
Due bandite elegantemente vestite sono entrate stamane nella gioielleria dell'Albergo Waldorf Astoria con il pretesto di voler comprare un orologio. Ma entrate improvvisamente le rivolte, i due hanno costretto il proprietario Robert Johnson a due impiegati ad entrare nel retrobottega e gettarsi con la faccia rivolta verso l'ingresso. I due hanno rubato gioielli per un valore di molto migliaia di dollari. Ma mentre

Fascismo, ne face una fra le sue più importanti riforme sociali, anche se, di fatto, una voluta silenziose e più idiozia che malignità - ma ti avvantaggia certamente la causa che oggi propugna per i lavoratori del suo Paese. Si possono quindi apprezzare le più sincere condoglianze ai poveri lavoratori degli Stati Uniti così validamente tutelati e soprattutto, così bene informati ed istruiti sulle cose del vasto mondo.

Gabriele Terra ricevuto dal Duca

ROMA, 21 ottobre
Il Duca ha ricevuto S.E. Gabriele Terra, ex-Presidente della Repubblica dell'Uruguay.

IN SPAGNA

Velivoli rossi distrutti dall'aviazione nazionale

SALAMANCA, 21 ottobre
Il Gran Quartier Generale comunica: Nella di notevole da sognare sui vari fronti. Attività dell'aviazione. Ieri la nostra aviazione ha bombardato l'aerodromo di Celadas (Gerona). Numerosi apparecchi rossi sono stati danneggiati gravemente.

Gli ingenti monimenti francesi alla Spagna rossa

PARIGI, 21 ottobre
L'Action Francaise segnala stamane che i rifornimenti di materiale bellico alla Spagna rossa, attraverso la Francia, sono continuati intensamente negli ultimi mesi. Il giornale indica i nomi di 34 navili di varie nazionalità che hanno salpati durante gli ultimi tempi dai porti francesi, dirigendosi verso i porti della Spagna rossa, con un carico di materiale da guerra.

Cordiali accoglienze magiare al Ministro Frank

Monserrato di Baviera, 21 ottobre
Al viaggio del Ministro Frank in Ungheria viene attribuita particolare

importanza dai tutti i giornali che

mettono in grande evidenza le cor-

dai accoglienze tributarie dagli

ungheresi. Il «Vochtscher Beobach-

ter» sottolinea in questa occasione

le voci ungheresi di riconoscenza

verso il popolo tedesco per l'appog-

gio che il Reich sta presentando

alla giusta causa dell'Ungheria nella

scorsa annuale pagato?

Nell'Italia fascista, infatti, fin dal 12 novembre 1924 nel riordinamento delle disposizioni relative al contratto collettivo del lavoro privato, il periodo delle ferie obbligatorie per gli impiegati era fissato in 10 a 30 giorni secondo l'anzianità di servizio, e nel 1927, con la dichiarazione seconda della Carta del Lavoro, le ferie obbligatorie erano estese a tutti i lavoratori di tutto le categorie occupati nello imprese a lavoro continuo. Nell'Italia, infine, grazie all'art. 8 del R. D. L. 6 maggio 1928, ogni contratto collettivo di lavoro deve contenere norme precise sul periodo annuo di riposo retribuito, ed oggi tutti i lavoratori manuali ed impiegati, salaristi o stipendiati, usufruiscono di tale riposo e le loro organizzazioni sindacali hanno sollecitato da provvedere come provvedono nell'occasione del rinnovo dei contratti collettivi, a migliorare e perfezionare l'istituto del suo funzionamento. Ma entrate improvvisamente le rivolte, i due hanno costretto il proprietario Robert Johnson a due impiegati ad entrare nel retrobottega e gettarsi con la faccia rivolta verso l'ingresso. I due hanno rubato gioielli per un valore di molto migliaia di dollari. Ma mentre

la riforma di governo, che ha insiste-

to ad aderire alla benefica iniziativa

del Fascio Femminile, ricordando

ancora che la Settimana della

solidarietà fascista ha il fine di

proteggere i lavoratori, ha dimostrato

che non è adatto al tipo di bellezza della donna americana un generale

ad instaurare a questa riunione

tra grandi reclamazioni è stato va-

tato un firme del giorno in cui

si protesta vivamente per la pol-

trattenuta dalla massoneria

di questo dichiarato

che non è adatto

al tipo di bellezza della donna

americana un generale

ad instaurare a questa riunione

tra grandi reclamazioni è stato va-

tato un firme del giorno in cui

si protesta vivamente per la pol-

trattenuta dalla massoneria

di questo dichiarato

che non è adatto

al tipo di bellezza della donna

americana un generale

ad instaurare a questa riunione

tra grandi reclamazioni è stato va-

tato un firme del giorno in cui

si protesta vivamente per la pol-

trattenuta dalla massoneria

di questo dichiarato

che non è adatto

al tipo di bellezza della donna

americana un generale

ad instaurare a questa riunione

tra grandi reclamazioni è stato va-

tato un firme del giorno in cui

si protesta vivamente per la pol-

trattenuta dalla massoneria

Lo Sport

La classica motociclistica Istriana"
Illa Coppa Terra di Sauro

Apprendiamo con vivo compiacimento che anche quest'anno verrà organizzata la importante competizione per la disputa della "Coppa Terra di Sauro". La manifestazione acquista maggior valore per la partecipazione di valiosi concorrenti da fuori, essendo quest'anno valida la prova con classifiche a coppie che con la innovazione del regolamento prevede pure la partecipazione di squadre e reparti motorizzati militari.

Nelle ultime sedute tenutesi in questi giorni alla sede dell'Associazione ciclistica istriana con l'intervento di numerosi collaboratori e rappresentanti delle stampa sportiva, è stato concretato il ricco programma della interessante prova che ha avuto l'alto consenso ed appoggio finanche da parte del Segretario Federale dell'Istria, che intende fare della famiglia motociclistica istriana un complesso sportivo degno di vita.

COPPA ITALIA**Arsa-Ampelea, 2-1**

ARSIÀ, 20
La partita di campionato valutato per la "Coppa Italia" tra la locale e la Provincia d'Istria ha avuto questo esito sul nostro campo: un vittoria svolgimento. Entrambe le squadre si sono presentate in campo in maniera disciplinata e assunse così nella formazione seguenti:

Ampelea: A. L. - S., Fontegherle, Carbochi, Moretto, Ghirardi, Curti, Longo, Giordani, Tomasi, Ulegiani, Parolini.

Arsià: Fabbro, Stante, Viveri, Beretta, Marzoli, Pe, L. Braga, Galdini, Belotti, Perini, Giannini, Miani.

Sia il primo che il secondo imponente e non che ci con un nutrito fatto ed un nulla da rilasciare non un giorno poteva scendere con qualche sprazzo di vicende combattute ed il tutto caratterizzato da novelle, un po' ovunque, un po' di tutto con poca sportività qualche elemento comune, e a partire da metà gara, il primo crede più a sé, aggredisce, si fa cattore Bradachella dell'Ampelea. L'altro tra sé, Sinesio di Veneza non è a齿ento di nulla, eccettuando il ricordo di altri scontati, che si attribuisce della propria legge come un vantaggio molto maggiore. Nel primo tempo si supponeva all'11° Pavese segna il punto dell'Ampelea e si risponde doveroso al resto della gara. Bonifica proteggendo al 12°.

Nel secondo tempo supponiamo ancora il vittorioso che si erge, piazza in rete il pallone che da la vittoria all'Ampelea, mentre il due, a quella sera, una squadra che per poco non è stata campionato per un trionfo. Nel complesso, gioco portato, degli isolani molti fatti, combattuti e sprazzi poco interessante. Dall'Ampelea uno spodestato rilevo per la condotta delle riserve o spese di rimbalzazioni, Bellini L. e Fabris. Il resto della squadra abbaianava bene ad eccezione dell'altro che ha in sé qualche elemento piuttosto deficiente che ne scardina il gioco, riducendo il rendimento.

DALLA PROVINCIA**Da Medolino****Assemblea del Fascio****MEDOLINO, 20**

In questo luogo un'assemblea degli iscritti al Fascio di Combattimento locale. Erano intervenuti il segretario del Fascio ed i dirigenti delle organizzazioni del Reggimento, con un forte numero di fascisti. Il mercato della gestione amministrativa ha fatto la relazione sull'attività svolta dal giorno dell'assegnazione delle cariche da parte del Commissario, eletto Ugo, ha parlato ai fascisti illustrando la situazione del Fascio e delle organizzazioni, ottenuta sotto tutti gli aspetti, e sull'attività da svolgere.

L'assemblea, svoltasi tra grande entusiasmo, è stata aperta e conclusa col "Saluto al Duce".

Edito e stampato dalla
UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Pd. capo resp.: Ruggero Pascucci

Falevi soci della G. L.
Della annuale Lire 60

Appendice del «CORRIERE ISTRUANO» Puntata 11

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI

L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Con lo stesso slancio, così accorso preso di lei, si Roloflo raccolse il ritratto ed il fojito, mentre Elvira, stendendo le braccia verso Gismonda, esclamava:

Figliuola mia! Che hai?

Gismonda indicò la lettera fatale a balbettii:

Leggi, leggi, babbo... Io non più la forza.

Roloflo cominciò a leggero ad alta voce:

Soffoco... E' troppo... A te un rimedio ultraggioso...

Continua a leggere... — morì Gismonda, esclamando:

Ed oggi loro ancora:

Noi abbiamo creduto entrambi

Gli orari delle avioline in vigore dal 2 ottobre
Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452)
(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

8 - p.	Trieste	a. 15.50
8.35 a.	POLA	p. 15.15
8.50 p.	POLA	a. 15-
9.10 a.	Lussino	a. 14.40
9.20 a.	Lussino	a. 14.30
9.45 a.	Zara	p. 14.05
10.15 p.	Zara	a. 13.35
11.10 a.	Ancona	p. 12.40
12 - p.	Ancona	a. 11.40
13.20 a.	Roma	p. 10.20

A Pola coincidenza da e per Venezia e Fiume

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea 451 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

12.30 p.	Trieste	a. 11.15
13.05 a.	Venezia	p. 10.40
14.10 p.	Venezia	a. 9.45
14.55 a.	POLA	p. 9-
15.10 p.	POLA	a. 8.45
15.15 a.	Fiume	p. 8.10

A Pola coincidenza da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma

A Venezia, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma

Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Servizio continuato in coincidenza con motoscafi per Sebenico.

Orario dei piroscatti**Dal 1 ottobre al 15 giugno****ARRIVI:**

LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Chioggia; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.

MARTEDI: ore 9.30 da Chioggia; ore 13.30 da Ancona; Lussino; ore 14.30 da Chioggia e scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste.

MERCOLEDI: ore 0.30 da Venezia, Trieste; ore 17.30 da Fiume.

VENESIA: ore 13 dalla Dalmazia; ore 23 dalla Dalmazia o Puglie.

SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE:

LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Chioggia; ore 22 per Antona.

MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali.

MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.

GIOVEDI: ore 3 per la Dalmazia, Puglia o Antona; ore 18 per Lussino, Ancona.

VENERDI: ore 13.30 per Trieste.

SABATO: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Chioggia, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Gli orari dei treni
Linea Pola-Trieste

PARTENZE: Treno omnibus, ore 2.30; Littorina accelerata, ore 5.15; Littorina diretta, ore 7.35; Treno misto, limitato a Cantanaro, ore 7; Littorina accelerata, ore 10.55; Littorina accelerata, ore 12.50; Treno misto, limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretta, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato Cantanaro, ore 17.45; Littorina accelerata, ore 18.40; Littorina accelerata, ore 20.05.

ARRIVI: da Cantanaro, omnibus, ore 6.55; Littorina accelerata, ore 8.47; Treno misto, ore 10; Littorina accelerata, ore 10.44; Littorina diretta, ore 12.39; Treno omnibus, ore 16.06; Littorina accelerata, ore 17.03; Littorina diretta, ore 19.18; Littorina accelerata, ore 22.26; Littorina accelerata, ore 23.45.

Diversi

La parola L. 0.40, minimo L. 4 p.

RADIOPARIFICAZIONI: qualunque lavoro con garanzia pagamento rateale. Agenzia Phonola, Magazzini Gollotti.

Altezza - Auto

La parola L. 0.40, minimo L. 4 p.

SEMINOVA: Fiat 1500 terza serie occasione. Indirizzo al Giornale.

Acquisti e vendite di case e terreni

La parola L. 0.50, minimo L. 5 p.

CAUSA: partenze vendesi stabile vicino mercato condizioni vantaggiosissime. Indirizzo «Corriere», 20493.

ARMENTE: da latte una pregevole

merita vittello anni 4 vendesi.

Brioni. 20493.

Attenzione! - Attenzione!

Nessuno deve mancare alle proiezioni dei 2 colonnelli film che OGGI avranno inizio dalle ore 16.30 in poi al

Cinema ARENA

Il RE DEI PELLICOLASSE

Lo ebolitivo romanzo di Fénimore Cooper, letto da milioni di persone. Tradimenti, agguati, sacrifici mirabili episodi di eroismo e di amore. Interpreti:

Randolph Scott - Bingie Barnes - Henry Wilcoxon - Bruce Cabot.

II

La figlia di

Sciangai

Un'avventura sconcertante come un mistero od oscurissimo come un incubo.

Anna May Wong.

Rodolfo continuò a leggere:

«Da tre mesi io lotto disperatamente contro me stesso. Ed ogni giorno sento che, fatalmente, mi distacco un po' più da te... Oggi, tondo verso di te, ma mai supplichovoli e ti dico: cammina nel tuo cuore disprezzandomi... Merito di essere disprezzato, perché mi riconosco coloro che di tradimento. Qualunque parola amara di rimprovero tu polserai rivolgermi, non potresti mai inginocchiare gli acerbi rimproveri che io mi rivolgo da solo stesso...»

«Parlo! Parlo!... — esclamò Rodolfo di Moulifort con voce fremente di collera. — Troppo poco per lavorare un simile oltraggio! Ma egli si inganna, se croda di cavarsela così a buon mercato! Io so ancora tenera una spada in mano! — Un duello! — esclamò sfrontata Elvira. — Un duello!»

Il tempo che io ti avevo dedicato nel mio cuore è...

«No! Dio! Dio! Dio!... — gridò Gismonda, promettendosi di affrontare.

«Gismonda, esclamò, — morirò Gismonda, — morirò Gismonda, —

Ed oggi loro ancora:

«Noi abbiamo creduto entrambi

Ieri alle ore 1.40 si spense serenamente
TRAMONTIN LUIGI

d'anni 70

Ne danno il triste annuncio i figli Maria col marito Alessandro Bellini, Luigia col marito Giacomo Nider, Vittorio, Palmira col marito Andrea Bortoluzzi, Ita col marito Romiglio Faravolo, Elena col marito Egidio Zaratin, la nuora e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, presso la cappella mortuaria del Camposanto.

Pola, 22 ottobre 1936-XVI.

Grande Impresa BACCOLINI - Via Kandler 16.

Continua a leggere

Continua a leggere